

DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO N. 005 DEL 3 FEBBRAIO 2026

Oggetto: Approvazione del cd. "Modello Integrato" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, della L. 190/2012, della Determinazione ANAC n. 1134/2017 e della Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 come modificata e integrata con Delibera ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023

VISTI

- a) il D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- b) la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione del 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110;
- c) il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- d) il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 6 novembre 2012 n. 190 e del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33", in attuazione dell'art. 7 della L. 7 agosto 2015, n. 124;
- e) le Determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) numero 8/2015 e 1134/2017 recanti "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- f) la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) numero 264/2023 Come modificata e integrata con Delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, avente ad oggetto l'Adozione del provvedimento di cui all'art. 28, comma 4, del D. Lgs. n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013 n.33;
- g) la Legge 29 aprile 2024, n. 56, di conversione del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, relativo alle "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che ha ampliato le fattispecie attribuibili al reato di "Trasferimento fraudolento di valori" (art. 512-bis c.p.), recentemente inserito nel catalogo dei reati presupposto elencati nell'art. 25-octies.1 del D. Lgs. 231/2001;
- h) il Decreto Legge 11 aprile 2025, n. 48, che ha introdotto una nuova fattispecie penale autonoma, codificata nell'art. 270-quinquies.3 c.p., rubricata "Detenzione di materiale con finalità di terrorismo" e ha inoltre, integrato il reato di "Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti", (art. 435 c.p.), entrambi facenti

Nord Milano Ambiente S.p.A. società unipersonale

Soggetta a direzione e controllo da parte del Comune di Cinisello Balsamo

Sede Legale, Amministrativa ed Operativa

Via Modigliani 5 - 20092 Cinisello Balsamo

Capitale Sociale € 2.000.000,00

P.IVA C.F. 03145720961 - REA di Milano 1646498

Numero Verde 800 42.17.38

info@nordmilanoambiente.eu

nordmilanoambiente@pec.it



parte dell'art. 25-quater del D.lgs. 231/2001 "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico". Tale provvedimento ha comportato anche modifiche al reato di "Truffa" (art. 640 c.p.) facente parte dell'art. 24 del D.lgs. 231/2001.

- i) la Legge 6 giugno 2025, n. 82, che ha introdotto rilevanti modifiche nell'ambito dei "Reati ambientali" previsti all'art. 25-undecies del D. Lgs. 231/2001. In particolare, è stato aggiornato il testo della fattispecie di "Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione e commercio di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette" (art. 727-bis c.p.) e della fattispecie di "Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto" (art. 733-bis c.p.).
- j) la Legge 6 giugno 2025, n. 82, ha altresì introdotto l'art. 25-undevicies del D. Lgs. 231/2001 "Delitti contro gli animali", che include le fattispecie di "Uccisione di animali" (art. 544-bis c.p.), "Maltrattamento di animali" (art. 544-ter c.p.), "Spettacoli o manifestazioni vietati" (art. 544-quater c.p.), "Divieto di combattimenti tra animali" (art. 544-quinquies c.p.), "Circostanze aggravanti" (art. 544-septies c.p.) e "Uccisione o danneggiamento di animali altrui"
- k) la legge 9 giugno 2025, n. 80 (di conversione del Decreto Legge 11 aprile 2025, n. 48, recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale di servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario), c.d. Decreto Sicurezza, che ha modificato la disciplina sostanziale di alcuni reati previsti nel "catalogo 231". In particolare, è stato introdotto il reato di "Detenzione materiale con finalità di terrorismo" (art. 270 quinquies.3 c.p.) che è entrato a far parte del novero di reati presupposto contemplati dall'art. 25-quater del D. Lgs. 231/2001, "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico"; è stato modificato il reato di "Truffa" (art. 640 c.p.), reato che rientra tra quelli previsti dall'art. 24 del D. Lgs. 231/2001; è stato introdotto il reato di "Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti" (dell'art. 435 c.p.), altresì richiamato dall'art. 25-quater D. Lgs. 231/2001.
- l) il Decreto Legislativo 12 giugno 2025, n. 81, recante "Disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, concordato preventivo biennale, giustizia tributaria e sanzioni tributarie", che ha modificato la fattispecie di "Circostanze aggravanti del contrabbando" (testo dell'art. 88 D. Lgs. n. 141 del 26 settembre 2024), richiamata dall'art. 25-sexiesdecies del D. Lgs. 231/2001.
- m) il Decreto Legge 8 agosto 2025, n. 116, convertito con modificazioni dalla Legge 3 ottobre 2025, n. 147, che ha modificato il D. Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale (TUA)), il Codice penale e il Codice di procedura penale, incidendo in modo significativo sull'art. 25-undecies del D. Lgs. 231/2001 "Reati ambientali", attraverso l'introduzione di nuove fattispecie del TUA, quali "Abbandono di rifiuti non pericolosi in casi particolari" (art. 255-bis TUA), "Abbandono di rifiuti pericolosi" (art. 255-ter TUA) e "Combustione illecita di rifiuti" (art. 256-bis TUA); ha esteso il novero dei reati presupposto alle ulteriori fattispecie del Codice penale rappresentate da "Impedimento del controllo" (art. 452-septies c.p.), da "Omessa bonifica" (art. 452-terdecies c.p.) e "Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti" (art. 452-quaterdecies c.p.); ed infine ha previsto un significativo inasprimento delle sanzioni pecuniarie e interdittive applicabili agli enti, nonché un ampliamento delle ipotesi di interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.

- n) la Legge 23 settembre 2025, n. 132, che ha apportato modifiche al Codice penale incidenti anche sulla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs. 231/01, prevedendo circostanze aggravanti speciali per i reati di "Aggiotaggio" (art. 2637 c.c.), richiamato dall'art. 25-ter D. Lgs. 231/01, e di "Manipolazione del mercato" (art. 185 TUF), richiamato dall'art. 25-sexies D. Lgs. 231/01;
- o) il Decreto Legislativo 30 dicembre 2025, n. 211, recante "Attuazione della direttiva 2024/1226/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva (UE) 2018/1673", la cui entrata in vigore è prevista dal 24 gennaio 2026. Il Decreto Legislativo ha previsto l'introduzione del nuovo Art. 25-octies.2 del D. Lgs. 231/2001 "Reati in materia di violazione di misure restrittive dell'Unione europea che inserisce nel catalogo dei reati presupposto le fattispecie previste nel nuovo Capo I-bis (del Libro II - Titolo I) del Codice Penale: "Violazione delle misure restrittive dell'Unione europea" (art. 275-bis); "Violazione di obblighi informativi imposti da una misura restrittiva dell'Unione europea (art. 275-ter); "Violazione delle condizioni dell'autorizzazione allo svolgimento di attività" (art. 275-quater). Inoltre, vengono modificati gli artt. 10 e 13 del D. Lgs. 231/2001, relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie ed alle sanzioni interdittive, nonché l'art. 1 D. Lgs n. 24/2023 relativo alle segnalazioni di violazioni delle misure restrittive UE.
- p) il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013, il successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), il PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) l'Aggiornamento 2017 (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017), l'Aggiornamento 2018 (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018), il PNA 2019 (Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019), gli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 e il PNA 2022 (Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023), il relativo Aggiornamento 2023 adottato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, il relativo Aggiornamento 2024 adottato con delibera n. 31 del 31 gennaio 2025 nonché i relativi allegati e i successivi comunicati, determinazioni e deliberazioni adottati dall'ANAC a tale scopo;

CONSIDERATO CHE

- i. la Società ha adottato, per la prima volta in data 17 maggio 2018, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (il Modello), già oggetto di aggiornamenti, proposti dall'Organismo di Vigilanza (l'ODV) e approvati dall'Amministratore Unico, in ragione delle modifiche legislative intervenute nella disciplina della responsabilità amministrativa degli enti;
- ii. la Società si è dotata di un piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), adottato da parte dell'Amministratore Unico su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), avente durata triennale ed aggiornato periodicamente con cadenza annuale;
- iii. con determina dell'Amministratore Unico del 2 marzo 2021, la Società ha adottato il cd. "Modello Integrato" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, della L. 190/2012 e della Determinazione ANAC n. 1134/2017, nonché della Delibera ANAC n. 264/2023 come modificata con Delibera n. 601/2023, racchiudendo in un unico documento:
- la parte generale e le parti speciali del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di cui al punto i del presente elenco);

Nord Milano Ambiente S.p.A. società unipersonale

Soggetta a direzione e controllo da parte del Comune di Cinisello Balsamo

Sede Legale, Amministrativa ed Operativa

Via Modigliani 5 - 20092 Cinisello Balsamo

Capitale Sociale € 2.000.000,00

P.IVA C.F. 03145720961 - REA di Milano 1646498

Numero Verde 800 42.17.38

info@nordmilanoambiente.eu

nordmilanoambiente@pec.it



DETERMINE AMMINISTRATORE UNICO

- le misure integrative (le Misure Integrative) per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (racchiuse nel precedente PTPCT, di cui al punto ii del presente elenco);
- iv. ai sensi dell'art. 1, co. 8, della L. 6 novembre 2012, n. 190, l'organo di indirizzo deve adottare il PTPCT (o le Misure Integrative) su proposta del RPCT entro il 31 gennaio di ogni anno curandone la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione;
- v. in data 26 gennaio 2026 è stata presentata dal RPCT la proposta di aggiornamento delle Misure Integrative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza contenute nel Modello Integrato per il triennio 2026/2028, che l'Amministratore Unico intende approvare in data odierna;

**TUTTO CIO' PREMESSO
L'AMMINISTRATORE UNICO**

- viste la premessa e gli atti in essa richiamati parte integrante e sostanziale del presente atto;
- in considerazione della necessità di aggiornare le Misure Integrative;
- in virtù dei poteri attribuiti con delibera dell'assemblea dei soci del 1 Luglio 2022

DETERMINA

- 1) di approvare, con efficacia dalla data odierna, il Modello Integrato aggiornato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, della L. 190/2012, dei menzionati Piani Nazionali Anticorruzione e delle richiamate Determinazioni ANAC, in cui sono state aggiornate le Misure Integrative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza relative al triennio 2026-2028, nonché tutti i relativi allegati;
- 2) di incaricare il RPCT a porre in essere le attività necessarie ai fini della presentazione all'ANAC delle Misure Integrative 2026-2028, per mezzo della Piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché ogni eventuale ed ulteriore adempimento a tale scopo, entro e non oltre il 31 gennaio 2026;
- 3) di incaricare il RPCT a porre in essere le attività di coordinamento – anche con l'ODV, per quanto di competenza di quest'ultimo – e di monitoraggio delle attività necessarie per l'attuazione delle misure di cui al Modello Integrato;
- 4) di impegnare tutto il personale dipendente al rispetto del Modello Integrato;
- 5) di provvedere alla diffusione del Modello Integrato, anche mediante pubblicazione dello stesso nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della società Nord Milano Ambiente S.p.A.;

Nord Milano Ambiente S.p.A. società unipersonale

Soggetta a direzione e controllo da parte del Comune di Cinisello Balsamo

Sede Legale, Amministrativa ed Operativa

Via Modigliani 5 - 20092 Cinisello Balsamo

Capitale Sociale € 2.000.000,00

P.IVA C.F. 03145720961 - REA di Milano 1646498

Numero Verde 800 42.17.38

info@nordmilanoambiente.eu

nordmilanoambiente@pec.it



- 6) di incaricare il RPCT della proposta di modifiche o integrazioni che si rendano necessarie in ragione di variazioni di norme, di nuove indicazioni dell'ANAC, di rilevanti mutamenti dell'organizzazione societaria o di osservazioni pervenute dall'ente controllante, per quanto di competenza dello stesso in relazione alle misure in materia di anticorruzione e trasparenza, e – coerentemente con le funzioni già attribuite in sede di nomina – di incaricare l'ODV di curare la proposta di modifiche o integrazioni per quanto di competenza dello stesso.

Cinisello Balsamo, 3 febbraio 2026

Amministratore unico
(Dott. Davide Rovera)

